



Frammenti di letture in transito

di Massimo Palazzo



L'italiano è una delle lingue più belle e affascinanti del mondo ma è anche una lingua unica al mondo per una ragione. Il francese deriva dal dialetto parigino medievale. Il portoghese è il dialetto di Lisbona. Lo spagnolo è essenzialmente madrilenno. Per l'Italia invece è andata diversamente. Con un procedimento che non ha eguali in Europa, i nostri hanno scelto il migliore tra i dialetti locali e l'hanno eletto a lingua ufficiale. Per trovarlo sono dovuti tornare indietro di duecento anni, fino alla Firenze di Dante Alighieri. Nessuna lingua europea ha

un'ascendenza altrettanto nobile. E forse nessuna lingua più di questo italiano fiorentino è mai stata concepita in una forma così adatta a esprimere le emozioni umane né arricchita dai contributi di un poeta tanto geniale. Chi non ha mai sentito il canto italiano, non sa cosa sia la musica disse il filosofo tedesco Goethe. Keats la trovava la lingua più bella e musicale di tutte. Thomas Mann invece scrisse: Non c'è dubbio che gli angeli nel cielo parlino italiano.

Si dice che il bacio sulla fronte sia il simbolo per eccellenza di protezione, tenerezza e affetto. E un gesto che rappresenta l'amore profondo e superiore a quello erotico che si dà sulle labbra. Ma perché? Quando qualcuno ti bacia la fronte, spesso si dice che bacia la tua anima. Questa idea di origine Cartesiana si basa sul fatto che proprio dietro la fronte nella zona centro frontale nel nostro cervello, si trovi una piccola ghiandola chiamata ghiandola pineale, che rappresenterebbe l'accesso diretto all'anima di colui che riceve quel bacio.

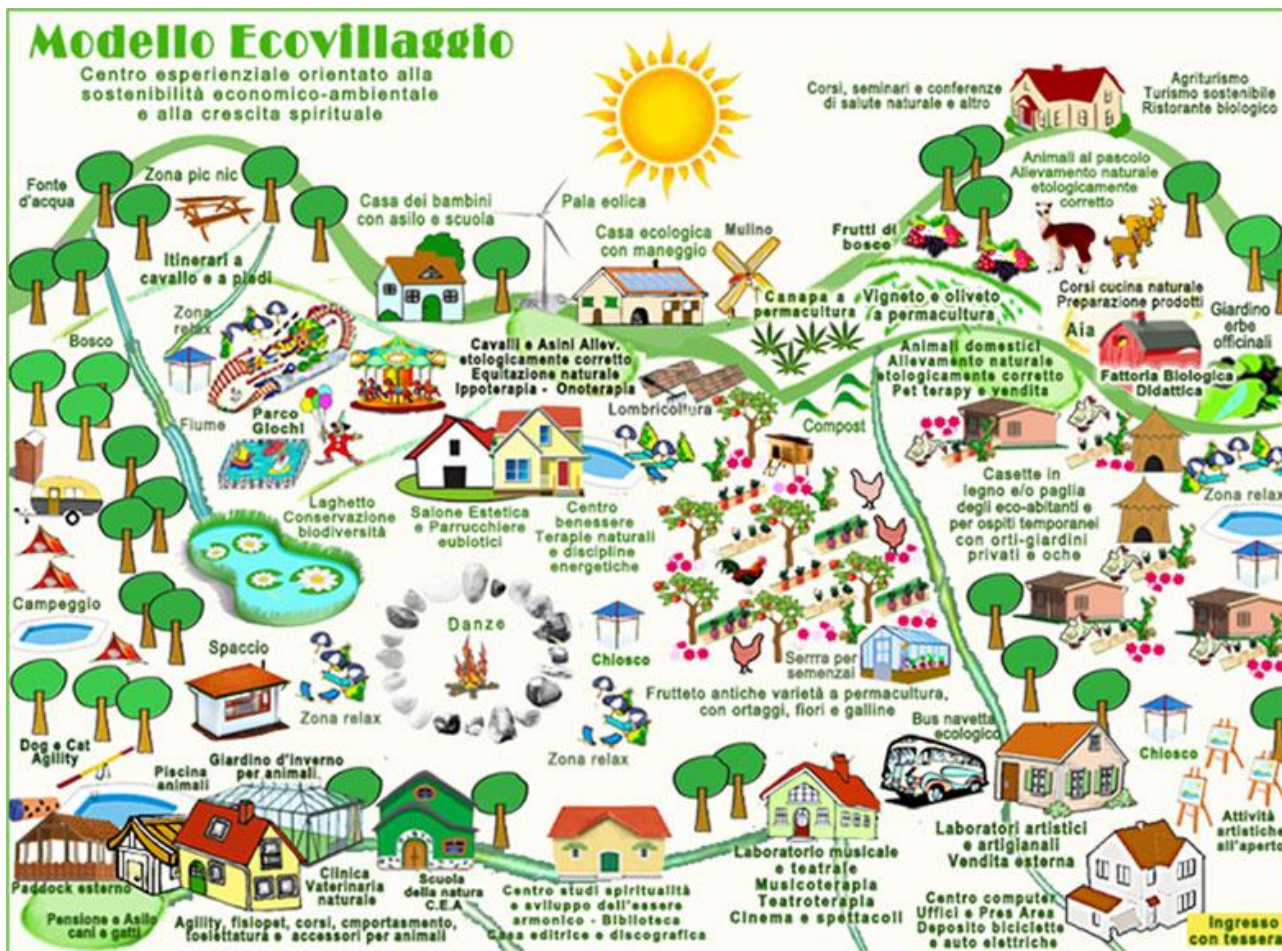


Una vita di sacrifici e rinunce per arrivare fin qui. Il premio? Due metri per uno. Buoni o cattivi, ricchi o poveri, tutti uguali alla fine. E mentre lotti per un pugno di false certezze o sicurezze, non ti accorgi che stai perdendo ogni giorno l'unico vero e grande valore che possiedi il tuo tempo.



Le api vecchie e malate, alla fine della giornata, non tornano all'alveare, per non diventare un peso per le altre. Avvertono che la loro morte è vicina e passano la notte addormentandosi su un fiore per essere anch'esse, un poco, soltanto nettare e profumo. E questo anche perché, secondo i mellittologi (entomologi che studiano particolarmente le api), l'odore dei fiori può essere calmante, ma anche terapeutico. Se hanno la ventura di

vedere un altro sorgere del sole, queste api riprendono, per un altro giorno ancora, il loro instancabile lavoro, portando polline e nettare all'alveare. Ma a sera tornano a dormire su un fiore, forse sullo stesso fiore, sul loro ultimo fiore.



Nascosto tra le valli dell'Appennino, come Torri Superiore in Liguria o Upacchi in Toscana, esistono ecovillaggi che vivono come se il mondo moderno non esistesse. Ma non è un viaggio nel passato è un salto nel futuro. Mentre noi combattiamo con le bollette sempre più alte, queste comunità pioniere hanno creato piccoli paradisi completamente autonomi. Pannelli solari alimentano micro reti locali, orti biologici forniscono cibo fresco tutto l'anno, e ogni risorsa viene gestita in perfetta armonia con la natura. Non è una favola verde, ma una realtà concreta che fiorisce proprio qui in Italia. Questi eco villaggi dimostrano come sia possibile vivere in modo sostenibile senza rinunciare al comfort, unendo tradizione e innovazione. La vera rivoluzione spesso nasce nei luoghi più inaspettati, e questi esempi ce lo dimostrano ogni giorno.



I nostri antenati erano più saggi di quanto pensiamo. Nell'antica Roma, ad esempio, esistevano già sistemi complessi per comprendere l'eredità familiare, non solo dei tratti fisici ma anche del patrimonio e dei ruoli sociali. Il pater familias aveva un ruolo centrale in questo sistema. I figli sotto la sua potestà erano considerati eredi necessari, destinati a tramandare non solo i beni materiali ma anche i valori e le tradizioni familiari. Anche senza microscopi o conoscenze genetiche, le antiche civiltà avevano sviluppato una comprensione



pratica e intuitiva della continuità familiare. Questo ci ricorda come l'osservazione attenta e l'esperienza possano gettare le basi per future scoperte scientifiche. Il passato custodisce ancora molti segreti, e la saggezza dei nostri antenati continua a sorprenderci con la sua profonda comprensione del mondo.

I giapponesi l'hanno fatto diventare una vera e propria medicina preventiva lo Shinrin-yoku, letteralmente "bagno nella foresta", è molto più di una semplice passeggiata tra gli alberi. Questa pratica, oggi supportata da decenni di ricerca scientifica, consiste nell'immergersi completamente nell'atmosfera del bosco. Respirare l'aria ricca di terpenoidi - sostanze benefiche rilasciate dalle piante - ascoltare il fruscio delle foglie, osservare i giochi di luce tra i rami. I benefici? Sorprendenti e scientificamente provati:

- Riduzione dello stress e della pressione sanguigna
 - Miglioramento del sistema immunitario
 - Sonno più profondo e ristoratore
 - Diminuzione di ansia e depressione
 - Maggiore concentrazione e memoria



Il bello? Non serve andare lontano, anche una breve immersione nel verde di un parco urbano può regalarci questi benefici. La natura è davvero il miglior medico, tanto che in Giappone e Corea del Sud lo Shinrin-yoku è parte integrante dei programmi di salute pubblica.

C'era un tempo in cui la luce nelle città nasceva dalle mani di uomini coraggiosi. Nel XIX secolo, quando le lampade ad olio lasciarono il posto a quelle a gas, nacque la figura del lampioniere, custode della notte urbana. Fino agli anni '30, questi silenziosi guardiani affrontavano ogni sera le intemperie per accendere manualmente i lampioni. Armati di lunghi bastoni e chiavi speciali, percorrevano le vie al tramonto, sfidando gelo, pioggia e vento per garantire l'illuminazione delle



strade. La loro presenza era fondamentale per la sicurezza e la vita notturna cittadina. Solo con l'avvento dell'elettricità e delle lampade elettriche, questo mestiere iniziò lentamente a scomparire. Un capitolo della nostra storia urbana racconta di quando la tecnologia aveva ancora bisogno del tocco umano per funzionare. Un patrimonio di dedizione che merita di essere ricordato, testimone di un'epoca in cui la luce nelle città nasceva dalla determinazione di questi instancabili lavoratori.

Nel cuore antico del Giappone esiste una pratica che sfida ogni limite umano. Il Sokushinbutsu, una forma estrema di meditazione buddhista, portava i monaci a trasformare il proprio corpo in una mummia vivente attraverso un rituale di tremila giorni. Il percorso si divideva in tre fasi, ognuna della durata di mille giorni. I monaci modificavano gradualmente la propria dieta ed eseguivano intensi esercizi fisici per eliminare i grassi corporei. Nella seconda fase, assumevano un tè tossico ricavato dall'urushi, che oltre a disidratare il corpo lo rendeva repellente agli insetti. L'ultima fase vedeva questi devoti rinchiudersi in cripte con poco ossigeno, dove completavano la loro trasformazione. I pochi corpi che sono giunti fino a noi vengono ancora oggi venerati come divinità in alcuni templi giapponesi,





testimonianza vivente di una delle più estreme manifestazioni di determinazione spirituale mai documentate.



La saggezza millenaria del digiuno nascondeva una verità biologica sorprendente. Quello che gli antichi praticavano come rituale di purificazione spirituale, oggi viene confermato nei laboratori più avanzati del mondo. La scienza moderna ha scoperto che durante il digiuno si attiva un processo chiamato autofagia, un meccanismo naturale che permette alle nostre cellule di eliminare componenti danneggiati e rinnovarsi. Questo processo non solo rallenta l'invecchiamento cellulare, ma migliora anche le funzioni cerebrali, favorendo la rigenerazione dei neuroni e potenziando memoria e funzioni cerebrali, favorendo la rigenerazione dei neuroni e potenziando memoria e apprendimento. È affascinante vedere come la saggezza tramandata nei secoli trovi oggi conferma nelle scoperte scientifiche più recenti. I nostri antenati, attraverso l'osservazione e l'esperienza, avevano intuito qualcosa che solo ora riusciamo a spiegare completamente.

- Sapevi che il miele contiene una sostanza che aiuta il cervello umano a funzionare meglio?
- Sapevi che il miele è l'UNICO cibo sulla terra che da solo può sostenere la vita umana?
- Sapevi che un cucchiaino di miele è sufficiente per sostenere la vita umana per 24 ore?
- Sapevi che la propoli prodotta dalle api è il più potente ANTIBIOTICO naturale?
- Sapevi che il miele non ha una data di scadenza?
- Sapevi che per guadagnare 1 kg. di tesoro, hai bisogno del nettare di più di 1.000.000 di fiori?
- Sapevi che c'è un cucchiaino di legno speciale per il miele, e non uno di metallo?
- Sapevi che i pascoli di api sono il cibo più salutare del mondo?
- Sapevi che il polline può avere più di 1500 colori e sfumature?
- Sapevi che i corpi dei grandi imperatori del mondo sono stati sepolti in bare d'oro e poi ricoperti di miele per evitare il marcimento?
- Sapevi che le api sono gli UNICI insetti che producono cibo per l'uomo?
- Sapevi che mamma (regina) depone il doppio del suo peso nelle uova in un giorno?
- Sapevi che le api battono le ali più di 11.000 volte al minuto?
- Sapevi che le api sono gli UNICI insetti che producono cibo per l'uomo?
- Sapevi che l'unico miele che può essere apprezzato da persone allergiche ai prodotti dell'apicoltura è il miele di manna (manuka).
- Sapevi che il miele manuka è il miglior miele per le donne?
- Sapevi che il miele di acacia non è dolcificato?

Un'ape vive meno di 40 giorni, visita almeno 1000 fiori e produce meno di un cucchiaino di miele, ma per lei è tutta la vita!



Il 27 maggio 1784, Mozart acquistò uno storno a Vienna, che visse con lui per tre anni come animale domestico. Mozart notò che l'uccellino era naturalmente abile nel ripetere le melodie che ascoltava, anche dopo pochissime ripetizioni. Ma ciò che lo sorprendevo ancora di più era la capacità del volatile di inserire variazioni personali. Sembra che Mozart si divertisse a usare lo storno come suggeritore e strumento di aiuto creativo. Un giorno, l'uccello ripeté le prime 17 note del Concerto per pianoforte n. 17 in sol

maggiore, K. 453, che Mozart aveva composto, aggiungendo alcune variazioni. In particolare, lo storno inserì una coda sull'ultima battuta della prima misura completa e cantò un Sol diesis invece di un Sol naturale nella battuta successiva. Fu proprio la versione dello storno a diventare quella definitiva del concerto di Mozart. Il 4 giugno 1787, lo storno morì. Per lui, Mozart organizzò un sontuoso funerale e una degna sepoltura nel giardino della sua casa, dedicandogli un appassionato poema funebre.

L'amore fisico mi piace, te ne sarai accorto. È un mezzo per parlare, comunicare, farsi compagnia. Ma il motivo per cui mi piace non sta nel brivido con cui ci inebria e ci consegna all'oblio. Sta nella compagnia che ci regala e con la quale ci rincuora, nel conforto che proviamo a possedere un corpo da cui si è attratti, unire il nostro corpo a quel corpo, sentircelo dentro ed addosso. Alcuni sostengono che l'amore fisico non è che un mezzo per procreare, continuare la specie, ma si sbagliano di grosso. No, l'amore fisico è assai più d'un mezzo per continuare la specie. E un mezzo per parlare, comunicare, farsi compagnia. È un discorso fatto con la pelle anziché con le parole. E, finché dura, niente strappa alla solitudine quanto la sua materialità. Niente riempie e arricchisce quanto la sua tangibilità. Però è anche la più potente droga che esista, la più grossa fabbrica di illusioni e di equivoci che la natura ci abbia fornito. La droga, appunto, dell'oblio. L'illusione che l'oblio duri per sempre. L'equivoco di venir amati con l'anima di chi ci ama esclusivamente col corpo, di chi per egoismo o paura rifiuta le assolutezze dell'amore. Oriana Fallaci



Nel cuore del deserto del Karakum, in Turkmenistan, arde un fuoco che non si è mai spento. Un cratere gassoso di 70 metri di diametro e 30 di profondità che brucia ininterrottamente da oltre 50 anni, creando uno spettacolo mozzafiato visibile persino dallo spazio. Tutto ebbe inizio nel 1971, quando gli ingegneri sovietici, durante una

perforazione alla ricerca di petrolio, si imbarcarono in una caverna sotterranea piena di gas naturale. Il terreno cedette sotto il peso delle attrezzature, provocando un'esplosione che creò l'enorme cratere. Per evitare la diffusione di gas tossici, decisero di dargli fuoco, pensando che si sarebbe esaurito in poche settimane. Questo inferno in Terra, soprannominato "La Porta dell'Inferno" o cratere di Darvaza, è diventato un simbolo del Turkmenistan, attirando migliaia di visitatori ogni anno, affascinati dal suo eterno bagliore nel buio del deserto.



Nel cuore della Russia meridionale, vicino agli Urali, si nasconde il famigerato lago Karachay, uno dei luoghi più radioattivi sulla Terra. Questo specchio d'acqua, apparentemente tranquillo, è il risultato di un oscuro capitolo della Guerra Fredda. Dal 1951, l'impianto nucleare segreto di Mayak ha riversato tonnellate di scorie radioattive nelle sue acque, trasformandolo in una minaccia invisibile. La radioattività è talmente elevata che una breve esposizione sulla sua riva può essere letale, con livelli che superano persino quelli di Chernobyl. Nel 1967, durante una terribile siccità, il lago si prosciugò parzialmente, diffondendo polvere radioattiva su un'area di 1800 km. Oggi, sebbene sia stato ricoperto con blocchi di cemento invisibile la radioattività è talmente elevata che Karachay rimane una testimonianza silenziosa delle conseguenze dei nostri errori.



Diverse famiglie israeliane stanno congelando lo sperma dei propri cari morti in guerra per una successiva inseminazione. La riproduzione assistita postuma è una pratica che consente il prelievo (entro 24-48 ore) e la conservazione di sperma, ovuli o embrioni da una persona deceduta, con l'obiettivo di utilizzarli successivamente per la procreazione. Il tema della procreazione, secondo il ricercatore palestinese Iraj Izzeddin, assume per Israele una connotazione più collettiva che individuale. I nuovi nati sono membri della società, più che della famiglia, e soprattutto potenziali futuri soldati di Israele. Per questo motivo sono sempre di più le giovani che si offrono come volontarie per il processo di inseminazione, anche se non avevano alcuna relazione con il soldato morto. La militarizzazione della società israeliana ha assunto nuove dimensioni con la raccolta dello sperma dai corpi dei soldati deceduti per la riproduzione postuma. In questo modo, i soldati diventano l'incarnazione coloniale della mascolinità nazionale israeliana, afferma ancora Iraj Izzeddin.



Il 24 gennaio in Croazia in negozi, supermercati e stazioni di benzina sono passati meno clienti del solito. Il numero di scontrini emesso quel giorno è stato inferiore del 43% rispetto alla settimana precedente, mentre i consumatori hanno speso complessivamente il 53% in meno. È il risultato di un boicottaggio lanciato dall'associazione per i consumatori "Halo, Inspektore" e promosso sui social network. La larga partecipazione è dovuta al fatto che

l'aumento del costo della vita è un tema molto sentito nel Paese così come in diversi altri Stati balcanici, e più in generale in tutto l'Occidente dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina. In Croazia negli ultimi tre anni i prezzi degli alimenti sono aumentati del 34%, e quelli di alcuni beni di prima necessità sono quasi raddoppiati. A dicembre la Croazia si collocava tra i tre Paesi UE con il tasso di inflazione annua maggiore (4,5%), ed era al primo posto se contiamo solo quelli che adottano l'euro. Il boicottaggio è stato fin da subito sostenuto da sindacati, associazioni per la difesa dei consumatori e partiti politici. Addirittura il Ministro dell'Economia, Marko Primorac, ha annunciato che, in veste di privato cittadino, quel giorno non avrebbe fatto la spesa. Il successo dell'iniziativa ha avuto subito un effetto concreto, nei prossimi giorni il Governo presenterà un elenco aggiornato dei prodotti a prezzo calmierato. Sulla scia della Croazia, diversi



Paesi dell'area balcanica hanno aderito alla protesta svolgendo un analogo boicottaggio il 31 gennaio. Tra questi, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Slovenia. Anche in Romania Calin Georgescu, politico di estrema destra, filorusso, vincitore del primo turno delle elezioni presidenziali poi annullate in attesa di essere ripetute, ha chiesto ai cittadini di boicottare i supermercati il 10 febbraio. In Montenegro le principali catene di supermercati hanno avuto incassi inferiori del 56,1%. Negli altri Paesi, secondo le ricostruzioni dei media locali, pare che ci sia stata una buona partecipazione, ma non ai livelli della Croazia.



Un uomo impazzisce e viene messo in un manicomio. Un amico va a trovarlo. L'amico è un professore, un professore di filosofia, ha scritto molti libri, è uno studioso molto famoso, ed è anche uno psicologo. Il pazzo è seduto su una panchina, sotto un albero, in un giardino, circondato da alte mura. Il professore gli si avvicina, si siede di fianco a lui e gli chiede: Come ti senti, qui? Il pazzo ride. Dice: Mi sento benissimo, come non mi sono mai sentito prima. Il professore è perplesso. Dice: Perché ti senti così felice in un manicomio? E il pazzo: Manicomio? Chiami questo un manicomio? Ho lasciato il manicomio là fuori... questo è il posto più sano che ci sia al mondo. Il manicomio è là fuori, queste mura ci proteggono dai pazzi. Se mai ti stancherai dei pazzi che ci sono là fuori, qui sarai sempre il benvenuto. Vieni qui! Qui è tutto molto tranquillo, nessuno interferisce nel lavoro altrui, tutto è molto silenzioso. Ci vivono pochissime persone, e non ho mai incontrato persone altrettanto sane sono tutte come me. Kahlil Gibran